

scono lo sviluppo di quel principio universale che dà origine all'industria umana. Non vi ha società civile, che vada esente dal primo. Il regolamento, che si è proposto per rimuoverlo, non dovrebbe porsi in obbligo.

Le leggi suntuarie occuparono un distinto posto nella legislazione di quasi tutte le nazioni di Europa, all'epoca, in cui queste cominciarono a ricomparire sotto una forma più imponente, e a sentire i benefici effetti de' progressi del civile ordinamento. Risorta infatti, com'esse, la Sicilia a nuova vita, sotto gli auspicj dei Re Normanni, e cominciate nelle epoche seguenti le arti secondarie a fare in essa una vantaggiosa comparsa, il Re Federico di Aragona, adottando i regolamenti di pressochè tutti i governi di que' tempi, formò un corpo di leggi suntuarie indirizzato a proscrivere gli oggetti tutti del lusso siciliano (1). Pietro di Aragona suo figlio prese

---

(1) Queste leggi stabilite nel Parlamento di Messina dell'anno 1309, sono inserite ne' Capitoli del Regno, cominciando dal Capitolo 86 sino al Capitolo 107 del Re Federico. Tom. 1. pag. 88, e seq. Le antiche edizioni de' Capitoli del Regno le rapportano con l'epigrafe di *Ordinationes novellae super honestate, et modestia Regni Siciliae.*